

Laghi nei dintorni del Guerrin Meschino di Montemonaco



Guerrin Meschino
dal 1986



Il Lago di Pilato da Foce di Montemonaco

Montemonaco (AP)



Ubicazione: Foce di Montegallo (AP)

Lunghezza del Percorso: circa 9 km (Andata e Ritorno)

Altitudine: da mt. 1000 a 1.940 s.l.m. (+ 0 / - 872 m)

Difficoltà del percorso: Impegnativo. Per escursionisti

Durata del Percorso: 3h 30min circa (Andata) + 2h 30 min circa (Ritorno)

Periodo Consigliato: Maggio - Ottobre (In inverno è molto pericoloso per le valanghe)



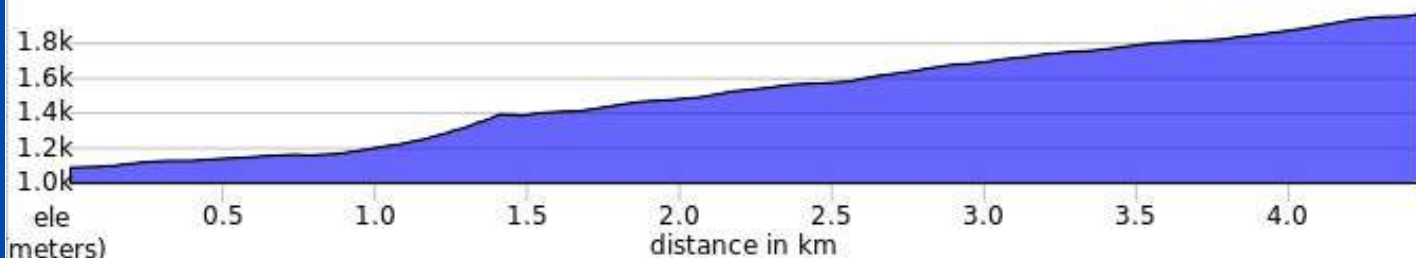
Itinerario: Da Foce di Montemonaco parte il sentiero che raggiunge il Lago di Pilato. Oltrepassate il borgo proseguendo per la strada non asfaltata e dopo soli 500 mt. parcheggiate nell'area apposita all'inizio della Piana della Gardosa. Qui inizia il vostro cammino verso il Lago di Pilato.

In circa 40 min. attraverserete la grande vallata e, mantenendovi sempre sulla strada non asfaltata, arriverete ad un'area attrezzata con tavoli da picnic. Sulla sinistra noterete un sentiero che si inoltra nel bosco salendo consistentemente anche con ripidi tornanti ("Le Svolte") per circa 2 ore. Questo vi condurrà all'inizio della Valle del Lago a circa 1.600 mt. Il paesaggio si apre maestosamente mostrandosi in tutto il suo splendore fatto di rocce, piccoli pascoli e residui di neve che possono resistere anche fino al mese di Luglio inoltrato. Il sentiero si presenta con una pendenza più dolce ed in 50-60 minuti vi condurrà al Lago di Pilato.

E' vivamente consigliato di rifornirsi di acqua poiché gli unici punti di abbeveraggio sono solo sulla Piana della Gardosa. Il sentiero non sempre è segnalato ma questo non comporta particolari difficoltà di orientamento anche se le valanghe invernali rovinano in alcuni punti il tracciato principale.

La prima parte del percorso si sviluppa su un terreno morbido e foglioso (prestare attenzione in caso di piogge recenti) e subito dopo diventa roccioso e instabile. E' raccomandato l'utilizzo di racchette per facilitare sia la salita che la discesa e procedete con cautela poiché potete incontrare sbalzi di rocce anche di 50-100 cm.

Il ritorno si svolge lungo il medesimo percorso della salita.





Lago di Gerosa – 675 mt

Montemonaco (AP)



Ubicazione: Gerosa - Montemonaco (AP)

Distanza dalla Struttura: circa 10 minuti



Il Lago di Gerosa è un bacino di origine artificiale con una larghezza di 400 mt e una lunghezza di circa 2 km. Alimentato principalmente dal fiume Aso che dalle pendici del Monte Vettore scende giù fino all'Adriatico, il lago delimita i confini di tre comuni: Montemonaco, Montefortino e Comunanza.

La sua costruzione risale agli anni 80 e più precisamente la diga venne inaugurata nel 1983 con lo scopo di creare un invaso per l'approvvigionamento idrico a sostentamento del territorio durante i periodi di siccità e di scarsa piovosità. La sua capacità è di 14 milioni di metri cubi di acqua e, a pieno invaso, il lago occupa una superficie di circa 64 ettari con una profondità molto elevata. Il suo fondale è costituito da alberi e vecchi ruderi che non furono asportati prima di creare l'invaso.

Manifestazioni di canoa, vela e pesca sono organizzate frequentemente poiché le dimensioni generose si prestano per ospitare queste attività. Molto apprezzato anche durante il periodo estivo per via delle sue spiaggette che diventano meta di turisti che qui vengono a godersi giornate in relax, buon sole e spettacolari vedute.

La riva destra, prevalentemente ricoperta da boschi, è la meno accessibile ma ben si presta per godersi rilassanti e piacevoli passeggiate o per praticare il Nordic Walking mentre nei sentieri boschivi limitrofi si potranno incontrare alcune specie di mammiferi selvatici che qui vivono, come il capriolo, l'istrice o il tasso.

Il lago è popolato di specie ittiche autoctone come la Trota Fario, di probabile ceppo mediterraneo, la Trota Lacustre, il Coregone, i fortissimi Black Bass (chiamati anche Boccalone o persico trota), Tinche, Cavedani, Persici Reali, le varie specie di Ciprinidi tra cui le gigantesche Carpe a Specchio e le combattive Regine. Non è raro poter osservare le immersioni degli Suassi (uccelli acquatici, mediocri volatori ma ottimi tuffatori) in azione di pesca.

Ogni anno sempre più colonie di Anatre migratorie, durante i loro spostamenti, sulla sua superficie fanno sosta poiché quest'area è da sempre stata considerata, da tutti gli uccelli migratori del Nord-Est Europa, come importante punto di riferimento e di transito per le loro rotte verso l'Africa e la Penisola Iberica. Il passaggio di questi uccelli lo si può ammirare 2 volte l'anno: in autunno tra ottobre-novembre e in primavera tra marzo-aprile e maggio.



Lago di San Ruffino – 360 mt

Amandola (FM)



Ubicazione: San Ruffino - Amandola (FM)

Distanza dalla Struttura: circa 30 minuti



Circa 1 Km. prima dell'Abbazia dei Santi Vitale e Ruffino, si trova il Lago di San Ruffino, chiamato anche "Lago Fantasma".

Si tratta di un lago artificiale che venne creato nel 1961 costruendo una imponente diga che va ad interrompere il corso del fiume Tenna con l'intento di creare un invaso per l'accumulo e la riserva di acqua nel caso in cui vi siano annate particolarmente povere di piogge. Raggiunge una profondità massima di 15 metri, una superficie di 260.000 metri quadrati ed il suo volume idrico complessivo è di 2,5 milioni di metri cubi di acqua.

Con l'inizio dell'autunno, fino alla fine della primavera, la diga viene aperta con l'acqua libera di defluire verso valle ed il lago che, come per magia, scompare quasi come se si fosse aperta una cavità nel sottosuolo e le acque fossero state inghiottite. La spianata quindi si trasforma dapprima in una grande palude che, lentamente si asciuga per lasciare il posto al solo letto del fiume libero di continuare il suo percorso senza più interruzioni.

Tutt'intorno ad esso si snoda anche un percorso didattico a carattere naturalistico che è possibile percorrere a piedi, a cavallo o in mountain bike e che offre la possibilità di conoscere ed ammirare da vicino le varie specie di piante, alberi ed arbusti che si possono trovare lungo le sue sponde

Durante il periodo estivo, i colori sono fantastici e soprattutto i riflessi che creano le acque, sono da lasciare senza parole. Numerosi eventi vengono organizzati come gite in canoa, regate a vela che richiamano numerosi turisti provenienti da tutta l'Italia ed oltre.

L'effetto del "lago fantasma" è da vedere perché è un evento assolutamente singolare e molto affascinante.



Lago di Fiastra – 360 mt

Fiastra (MC)



Ubicazione: San Lorenzo al Lago - Fiastra (MC)

Distanza dalla Struttura: circa 50 minuti



In una conca circondata da bellissimi colli verdeggianti e sullo sfondo i Monti Sibillini, cominciarono nel 1954 i lavori di costruzione del più grande bacino idroelettrico della Regione Marche, il Lago di Fiastra, il cui scopo era quello di fornire energia elettrica nella Valle del Fiastrone.

I primi studi in merito risalgono addirittura al 1917 e ci vollero parecchi anni prima di dare il via ai lavori che, sotto la guida di Alberto Neuroni, comportarono l'innalzamento di una diga, posta a 604 mt. di altitudine, lungo il corso del fiume Fiastrone, un affluente del Chienti. Lo sbarramento si trova a circa 3 km dalla frazione di San Lorenzo al Lago, ha una capacità totale di 20 milioni di m³ di acqua, una superficie di 6 km² ed un'altezza che varia in funzione del fondo che va dagli 82 agli 87 mt. Il suo coronamento, ossia il camminamento posto in cima, ha invece una lunghezza di 254 mt.

San Lorenzo al Lago è il paese che sorge sulle rive del lago ed ebbe origine dopo che l'invaso venne completamente riempito. Il suo nome San Lorenzo deriva da un piccolo paese che si trovava sul fondo della valle chiamato San Lorenzo al Fiume e che, insieme ad altri piccoli nuclei abitativi, venne per sempre sommerso dalle acque.

L'area intorno al lago era già nota da un punto di vista archeologico ben prima della costruzione della diga. Molteplici furono le scoperte fatte in prossimità di San Lorenzo al Fiume: tombe con corredi sacri, frammenti di vasi di ceramica attribuiti al neolitico, lame, raschiatoi e grattatoi che servivano all'uomo paleolitico per cacciare e per grattare le pelli. Oggi questi tesori e reperti appartenenti al passato sono stati restituiti alla comunità marchigiana e custoditi presso il Museo archeologico nazionale delle Marche.

Il lago è un serbatoio di energia preziosa e le sue acque vi colpiranno e stupiranno per la loro limpidezza ed intensità di colore. Azzurro chiaro, azzurro scuro, turchese, zaffiro, verde smeraldo, blu cobalto, numerose sono le sfumature che vi appariranno e che saranno sempre diverse con il variare della luce, della luminosità e degli scorci e promontori da cui lo ammirerete. La riva del lato sinistro risulta essere molto scoscesa e pertanto non particolarmente accessibile mentre quella del lato destro, molto più pianeggiante, è costeggiata oltre che dalla strada principale, da un comodo sentiero posto proprio a ridosso del lago percorribile sia a piedi che in bicicletta.

Oltre alla sua funzione idroelettrica, il Lago di Fiastra è anche una grande attrattiva turistica grazie alla sua bellissima posizione. Circondato da monti e boschi è un luogo ideale per trascorrere piacevoli giornate lungo le sue rive attrezzate con lettini ed ombrelloni per rilassarsi, godere del sole e di un po' di riposo magari in compagnia di un buon libro.

Vi è inoltre la possibilità di praticare la vela, il canottaggio ed affittare dei pedalò per gustarsi a pieno tutto il suo splendore. Il lago è ben attrezzato dal punto di vista turistico per la presenza di apposite aree di sosta e parcheggi tutt'intorno alle zone balneabili.

In questo incantevole scenario che è il Lago di Fiastra e che sono i Monti Sibillini si svolge ogni anno, tra il mese di giugno e quello di luglio, il "Triathlon dei Monti Sibillini" ovvero una competizione sportiva a cui prendono parte centinaia di partecipanti provenienti da tutt'Italia in rappresentanza delle più forti ed importanti società italiane. La gara prevede una prima frazione natatoria di 1.500 mt, poi una seconda da percorrere in bicicletta su di un percorso di 38 km ed infine la corsa podistica di 10 km che si sviluppa lungo le rive del lago.

Numerose sono anche le competizioni di pesca sportiva e pesca notturna che si svolgono e sono organizzate durante l'anno e che permettono di pescare utilizzando la tecnica a fondo o a spinning, di carp-fishing, al tocco con canna fissa di 4 mt. ed all'inglese. Il Lago di Fiastra è popolato da trote, cauedani, vaironi, barbi, carpe, tinche, scardole, salmerini, lucci e persici